

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2021, n. G00629

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 e ss.mm.ii. Approvazione del "Verbale istruttorio e delle check-list del sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di variazione al piano di sviluppo aziendale", ed adozione del "Provvedimento di concessione che autorizza la variazione al piano di sviluppo aziendale" e della "Comunicazione di diniego alla variazione al piano di sviluppo aziendale".

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) – Tipologia di operazione 6.1.1 Aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 e ss.mm.ii. Approvazione del “Verbale istruttorio e delle check-list del sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di variazione al piano di sviluppo aziendale”, ed adozione del “Provvedimento di concessione che autorizza la variazione al piano di sviluppo aziendale” e della “Comunicazione di diniego alla variazione al piano di sviluppo aziendale”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il aiuto in materia di cambiamenti climatici, la Determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al aiuto allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul aiuto allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente riapprovato, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 164 del 11/04/2016, decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 584 del 26/09/2017, decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 6 del 16/01/2018, decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 827 del 18/12/2018, decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 168 del 07/04/2020 e decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, di cui è stata sancita la presa d'atto con DGR n. 674 del 06/10/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016, con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante "Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 26/09/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)”;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTA la Determinazione n. G03871 del 18/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n.1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Approvazione Produzioni Standard ed approvazione degli Indicatori di Sostenibilità e di Miglioramento del Rendimento delle Imprese”, e le successive Determinazioni n. G06624 del 10/06/2016 e n. G08876 del 23/06/2017 con le quali sono stati apportati taluni adeguamenti e revisioni ai documenti suddetti, in applicazione dei quali si è provveduto all’implementazione del Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma della Rete Rurale Nazionale ed il cui utilizzo è obbligatorio per l’adesione ai regimi di aiuto attivati con la misura in argomento;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, con il quale, da ultimo, sono stati attribuiti gli Responsabile di Misura/Sotto-misura/Tipologia di operazione;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTA la Determinazione n. G03033 del 13/03/2017 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” – Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per i giovani agricoltori”. Approvazione del VERBALE ISTRUTTORIO e delle CHECK-LIST del Sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di sostegno, in coerenza ai quali si è provveduto alla predisposizione del sistema VCM sulla piattaforma del sistema SIAN per la gestione istruttoria delle domande di sostegno presentate per l’adesione al bando pubblico (DD G17307/18);

VISTO il bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018, con la quale si è proceduto alla seconda attivazione della Misura 06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” (Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per i giovani agricoltori” – Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori” del PSR 2014/2020 del Lazio (Identificativo SIAN 21721), ed avviata la raccolta delle domande di sostegno da parte delle ditte richiedenti;

VISTA la Determinazione n. G07270 del 19/06/2020 avente per oggetto: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio 2014-2020. Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani

agricoltori”. Sistema dei controlli. Definizione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.

VISTA la Determinazione n. G07340 del 22/06/2020 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Adozione del modello di “Provvedimento di concessione” degli aiuti previsti dalla Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”;

VISTA la Determinazione n. G08153 del 26/06/2018 avente per oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”. approvazione del “Verbale istruttorio e delle check-list del sistema VCM per le valutazioni di ammissibilità della domanda di variazione al piano di sviluppo aziendale”, ed adozione del “Provvedimento di concessione che autorizza la variazione al piano di sviluppo aziendale” e della “Comunicazione di diniego alla variazione al piano di sviluppo aziendale”;

CONSIDERATO che i modelli di “Verbale istruttorio di variante”, “Provvedimento di concessione di variante” degli aiuti previsti dalla Misura/Sottomisura/Tipologia di 6.1.1, definito con le disposizioni recate dalla Determinazione dirigenziale n. G081563 del 26/06/2018, devono essere aggiornati in base alle modifiche apportate al sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) di cui all’articolo 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed in linea con gli Impegni, Condizioni di ammissibilità e Obblighi (ICO) stabiliti per le domande di sostegno e di pagamento;

VISTO il verbale istruttorio di variazione al piano aziendale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dalla proponente Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

TENUTO CONTO inoltre che, nel suddetto verbale istruttorio, sono riepilogate le verifiche di ammissibilità della domanda di variazione al piano di sviluppo aziendale che il funzionario istruttore deve effettuare nella valutazione dell’ammissibilità della domanda medesima;

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di variazione al piano di sviluppo aziendale vanno svolti in conformità all’art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014 e tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii.;

RITENUTO di approvare il verbale istruttorio (Allegato 1), parte integrate e sostanziale della presente Determinazione, per le valutazioni di ammissibilità delle domande di Variazione al piano di sviluppo aziendale della Misura 6/Sottomisura 6.1 del PSR 2014/2020 del Lazio;

RITENUTO che detto verbale istruttorio, una volta completate le valutazioni di ammissibilità, dovrà essere sottoscritto dai funzionari incaricati del controllo ed allegato al fascicolo di domanda del soggetto richiedente;

RITENUTO altresì necessario adottare, al fine di dare attuazione a quanto previsto all’articolo 9 del sopra richiamato bando pubblico, il Provvedimento di concessione per la variazione al piano di sviluppo aziendale di cui alla Misura 6, Sottomisura 6.1, Tipologia di operazione 6.1.1, secondo il modello allegato (Allegato 2) al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, da notificare alle ditte per le quali il procedimento istruttorio delle domande di variazione al piano di sviluppo aziendale già approvato si è concluso con esito favorevole;

RITENUTO inoltre di adottare con il presente provvedimento il modello della Comunicazione di diniego alla variazione al piano di sviluppo aziendale, di cui alla Misura 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19 redatto secondo il

modello allegato (Allegato 3) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate, nell'ambito delle proprie competenze territoriali rispetto alla ubicazione aziendale, di inviare via PEC alle ditte interessate a seconda degli esiti istruttori svolti il "Provvedimento di concessione" di cui all'Allegato 2 o la "Comunicazione di diniego" di cui all'Allegato 3 con la quale eventualmente dovranno essere integrati i motivi che hanno ostacolato l'accoglimento della domanda così come resi già noti alle ditte interessate in applicazione dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il verbale istruttorio (Allegato 1), parte integrate e sostanziale della presente Determinazione, per le valutazioni di ammissibilità delle domande di Variazione al piano di sviluppo aziendale della Misura 6/Sottomisura 6.1 del PSR 2014/2020 del Lazio;
- di stabilire che detto verbale istruttorio, una volta completate le valutazioni di ammissibilità, dovrà essere sottoscritto dai funzionari incaricati del controllo ed allegato al fascicolo di domanda del soggetto richiedente;
- di adottare, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 9 del sopra richiamato bando pubblico, il Provvedimento di concessione per la variazione al piano di sviluppo aziendale di cui alla Misura 6, Sottomisura 6.1, Tipologia di operazione 6.1.1, secondo il modello allegato (Allegato 2) al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, da notificare alle ditte per le quali il procedimento istruttorio delle domande di variazione al piano di sviluppo aziendale già approvato si è concluso con esito favorevole;
- di adottare il modello della Comunicazione di diniego alla variazione al piano di sviluppo aziendale, di cui alla Misura 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 attuativo del reg. (CE) 1305/2013, art. 19 redatto secondo il modello allegato (Allegato 3) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato ai Dirigenti delle Aree Decentrate, nell'ambito delle proprie competenze territoriali rispetto alla ubicazione aziendale, di inviare via PEC alle ditte interessate a seconda degli esiti istruttori svolti il "Provvedimento di concessione" di cui all'Allegato 2 o la "Comunicazione di diniego" di cui all'Allegato 3 con la quale eventualmente dovranno essere integrati i motivi che hanno ostacolato l'accoglimento della domanda così come resi già noti alle ditte interessate in applicazione dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore regionale
Dott. Ing. Mauro LASAGNA

| | |
|---|--|
|  <p>REGIONE LAZIO</p> | <p>REG (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 DEL LAZIO</p> |
| | <p>MISURA 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"</p> |
| <p>DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA</p> | <p>SOTTOMISURA 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"</p> |
| | <p>TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 6.1.1. ""Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"</p> |
| | <p>BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 21721</p> |
| <p>VERBALE ISTRUTTORIO DOMANDA DI VARIAZIONE AL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE</p> | |
| <p>PARTE A - ELEMENTI GENERALI DEL CONTROLLO</p> | |
| <p>QUADRO I - Dati identificativi della domanda di pagamento e del soggetto richiedente</p> | |
| CUAA | |
| COGNOME O RAGIONE SOCIALE | |
| NOME | |
| N. BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO COLLEGATA | n. _____ |
| DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON LA QUALE E' STATA AUTORIZZATA LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO | n. _____ del ____ / ____ / ____ |
| PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE | n. _____ |
| DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE | ____ / ____ / ____ |
| <p>QUADRO II - Dati relativi ai soggetti responsabili dell'istruttoria</p> | |
| AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI | |
| FUNZIONARIO INCARICATO DELL'ISTRUTTORIA | |
| CONFERIMENTO INCARICO ISTRUTTORIO (n. prot. e data) | n. _____ del ____ / ____ / ____ |
| CONFLITTO DI INTERESSI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (*) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| <p>QUADRO III - Sopralluogo aziendale (ex-ante ammissibilità)</p> | |
| SOPRALLUOGO AZIENDALE SVOLTO IN DATA | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO IN DATA ____ / ____ / ____ |
| <p>PARTE B - ESITO ISTRUTTORIA</p> | |
| La richiesta di variazione riguarda le singole categorie di spesa, così come individuate nel "Quadro economico finanziario degli interventi/sottointerventi" | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| La richiesta di variazione del piano di sviluppo aziendale non comporta una modifica in aumento dell'importo assegnato nel provvedimento di concessione ad ogni singola categoria di spesa (interventi) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| L'importo oggetto di variante che può essere autorizzato non supera la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| La richiesta di variazione del piano di sviluppo aziendale non prevede il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| La richiesta di variazione del piano di sviluppo aziendale è corredata del nuovo piano di sviluppo aziendale (BPOL), della relazione tecnica e del quadro di comparazione | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| La variazione proposta rispetta la condizione che l'iniziativa progettuale indicata nel nuovo piano di sviluppo aziendale conserva la sua funzionalità complessiva | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Gli interventi/investimenti proposti con la variante sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e la loro articolazione mantiene invariata la finalità originaria del progetto | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| La richiesta di variazione del piano di sviluppo aziendale non modifica le caratteristiche del progetto che hanno determinato, in fase di istruttoria della domanda di sostegno, l'attribuzione di punteggi, relativi ai criteri di selezione, tali da far collocare il progetto in graduatoria in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Le modificazioni al piano di sviluppo aziendale originario comportano, come risulta dalla check-list "CL B1crit_sel_Post_Var", una variazione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità ma il progetto mantiene una posizione utile al finanziamento nella graduatoria di ammissibilità regionale e comunque un punteggio superiore al punteggio minimo (completare solo se pertinente) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| E' stato presentato un nuovo BPOL | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Le verifiche effettuate sul nuovo BPOL, come risulta dalla check-list "CL C1 BPOL_Post_Var", sono ritenute positive | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| <p>PARTE C - AMMISSIBILITA'</p> | |
| La variazione al piano di sviluppo aziendale è ritenuta AMMISSIBILE | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| In caso di risposta POSITIVA il giovane agricoltore è autorizzato alla variazione del piano di sviluppo aziendale ed a realizzare le attività e gli investimenti previsti nella richiesta di variante | |
| In caso di risposta NEGATIVA : | |
| E' stata effettuata comunicazione in applicazione dell'ART. 10bis della L. 241/90 e successive mm. e ii., con nota PEC | n. _____ del ____ / ____ / ____ |
| Il giovane agricoltore ha presentato in risposta alla comunicazione ex art. 10bis L241/90 e successive mm. e ii., proprie controdeduzioni con nota PEC | n. _____ del ____ / ____ / ____ |
| Le controdeduzioni non sono state accolte e si è comunicata la NON AMMISSIBILITA' della richiesta di variazione del Piano di Sviluppo Aziendale con nota PEC | n. _____ del ____ / ____ / ____ |
| <p>In caso di risposta NEGATIVA il giovane agricoltore NON è autorizzato alla variazione del piano di sviluppo aziendale e pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle attività e degli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale approvato con l'autorizzazione al finanziamento e riportato nel provvedimento di concessione dell'aiuto. La mancata realizzazione del detto piano comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal sistema dei controlli</p> | |

(*) Per le disposizioni sul conflitto di interesse si rinvia alle norme generali di cui al "Codice di Comportamento del Personale della Giunta Regionale e delle Agenzie Regionali" (DGR 33/2014) richiamato dalla circolare n. 82251 del 16/2/17.

DATA _____ / _____ / _____

FIRMA DEL FUNZIONARIO/I ISTRUTTORE/I

| PASSI DI CONTROLLO (PC) |
|--|
| DESCRIZIONE PASSO DI CONTROLLO (PC) |
| Verificare, dal FA, che l'azienda abbia una SAU >50% in area D prendendo a riferimento esclusivamente le superfici che ricadono nella Regione Lazio. |
| Verificare, dal FA, che l'azienda abbia una SAU >50% in area C prendendo a riferimento esclusivamente le superfici che ricadono nella Regione Lazio. |
| Verificare, dal FA, che l'azienda abbia una SAU >50% in zona montana prendendo a riferimento esclusivamente le superfici che ricadono nella Regione Lazio. |
| Calcolare e sommare le produzioni standard aziendali (PS) sulla base degli animali e delle coltivazioni presenti in azienda. Per il calcolo della PS si applicano i seguenti principi e criteri: - Controllo del piano colturale aziendale dell'anno nel Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della domanda di sostegno. - Controllo degli allevamenti definiti nel Fascicolo Aziendale. Per la verifica della consistenza aziendale dell'azienda e la riferimento ai capi presenti in azienda al momento della presentazione della domanda, come descritti dal FA. In caso di disallineamento tra la dichiarazione reale del governatore e quelle presentate essere e effettuata verifica aggiuntiva sulla base di registri di stato. - Determinazione della PS di riferimento dell'azienda a partire dalla singola coltura e dall'ingolo allevamento sulla base di tabelle regionali produttive (TABELLE CREAS). Per le coltivazioni aziendali da prendere in conto per il calcolo della PS la riferimento alla coltura dichiarata nel piano di coltivazione aziendale presente nel FA alla data della presentazione della domanda. Nel caso in cui siano effettuate, successivamente variazioni significative al piano di coltivazione (> 20%) come descritto dalle informazioni presenti nel FA comunque motivate alla presentazione della domanda di sostegno si dovrà procedere alla revisione dei documenti e delle attribuzioni correlate alle coltivazioni aziendali. |
| Calcolare e sommare le produzioni standard aziendali (PS) sulla base degli animali e delle coltivazioni presenti in azienda. Per il calcolo della PS si applicano i seguenti principi e criteri: - Controllo del piano colturale aziendale dell'anno nel Fascicolo Aziendale alla data della presentazione della domanda di sostegno. - Controllo degli allevamenti definiti nel Fascicolo Aziendale. Per la verifica della consistenza aziendale dell'azienda e la riferimento ai capi presenti in azienda al momento della presentazione della domanda, come descritti dal FA. In caso di disallineamento tra la dichiarazione reale del governatore e quelle presentate essere e effettuata verifica aggiuntiva sulla base di registri di stato. - Determinazione della PS di riferimento dell'azienda a partire dalla singola coltura e dall'ingolo allevamento sulla base di tabelle regionali produttive (TABELLE CREAS). Per le coltivazioni aziendali da prendere in conto per il calcolo della PS la riferimento alla coltura dichiarata nel piano di coltivazione aziendale presente nel FA alla data della presentazione della domanda. Nel caso in cui siano effettuate, successivamente variazioni significative al piano di coltivazione (> 20%) come descritto dalle informazioni presenti nel FA comunque motivate alla presentazione della domanda di sostegno, si dovrà procedere alla revisione dei documenti e delle attribuzioni correlate alle coltivazioni aziendali. |
| Verificare dal Piano di Sviluppo Aziendale che la tipologia di investimento innovativo proposto ricada nell'elenco degli INVESTIMENTI DIRETTAMENTE CONNESSI ALLE RINNOVATIVE privilegiate dalla Regione sulla base delle innovazioni verificate e validate nell'ambito attuativo della misura 12 del PSR 2017/2023 Determinazione numero 01/15 del 24/12/2018 e pubblicata sul sito www.LazioRegion.it nonché eventuali altri elenchi di innovazioni autorizzate dalla Regione degli investimenti Innovativi pubblicati dalle altre Regioni. Dovrà essere in tal caso, in ordine di innovazione proposta, la determinazione di ripartire il numero della domanda di sostegno al progetto che identifica la linea innovativa nell'ambito del catalogo regionale, inoltre il soggetto che ha provveduto alla sua realizzazione dovrà essere inoltre verificato che l'investimento innovativo sia almeno pari al 20% degli investimenti totali. |
| Verificare che gli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale appartengono alle tipologie: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impegno di prodotti di sintesi e impiego dei sottoprodotti e/o rifiuti ottenuti dai processi di lavorazione; c) trattamento e stoccaggio dei rifiuti e del letame; d) efficienza nell'impiego di fertilizzanti; e) macchine e reti alla riduzione dell'impronta di carbonio; f) servizi multibeneficio per l'agriturismo e la cura dell'ambiente. Gli investimenti devono essere almeno pari al 20% degli investimenti totali. |
| Verificare che l'azienda, ove avviene l'investimento da parte del governatore, sia di superficie maggiore rispetto all'azienda di provenienza. L'importo della SAU deve essere, con specifico equipollente conformati dal FA da acquisire in proprio da parte del governatore agricolo, almeno pari al 20%. Nel caso di acquisizione da effettuare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno gli stessi devono essere previsti nell'ambito degli investimenti del piano di sviluppo aziendale. |
| Verificare che l'azienda, ove avviene l'investimento da parte del governatore, sia di superficie maggiore rispetto all'azienda di provenienza. L'importo della SAU deve essere, con specifico equipollente conformati dal FA da acquisire in proprio da parte del governatore agricolo, almeno pari al 20%. Nel caso di acquisizione da effettuare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno gli stessi devono essere previsti nell'ambito degli investimenti del piano di sviluppo aziendale. |
| Verificare che il costo degli investimenti che comportano riduzione dell'emissione di gas serra come definiti al passo 7 coincide del 50% nel costo complessivo degli investimenti complessivi previsti nel piano aziendale. |
| Verificare l'adempimento dei dati nel BPO: lo strumento ha attribuito il punteggio di 3 |
| Verificare l'adempimento dei dati nel BPO: lo strumento ha attribuito il punteggio di 6 |
| Verificare l'adempimento dei dati nel BPO: lo strumento ha attribuito il punteggio di 9 |
| Verificare l'adempimento dei dati nel BPO: lo strumento ha attribuito il punteggio di 12 |
| Verificare l'adempimento dei dati nel BPO: lo strumento ha attribuito il punteggio di 15 |
| Verificare la natura del premio: la Direzione della Regione che l'ESIA del beneficiario sia ricompreso nell'elenco delle Organizzazioni di produttori riconosciute a livello comunitario, nazionale o regionale entro la data della presentazione della domanda di sostegno. |
| Verificare, nella base dati di riferimento, se l'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno risulta assoggettata a adesione ad un sistema di qualità riconosciuto. Verificare che la data relativa all'adesione ad un sistema di qualità sia precedente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Per i sistemi di qualità riconosciuti al momento di accesso al progetto, nei documenti di programmazione, nella base dati della domanda di sostegno. |
| Verificare che la SAU aziendale, come risultante dal FA, assoggettata al sistema di qualità riconosciuto sia almeno il 5% della SAU aziendale complessiva. |
| Verificare il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e la sua attinenza alla materia agraria. |
| Verificare il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e la sua attinenza alla materia agraria/forestale. |
| Verificare il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e la sua attinenza alla materia agraria/forestale. |
| Verificare l'attività lavorativa all'INPS come coadiuvante agricolo per un periodo almeno pari a 5 (cinque) anni sulla base della documentazione prodotta dal governatore agricolo. |
| Verificare l'attività lavorativa all'INPS per un periodo almeno pari a 5 anni, con più di 156 giornate lavorative/anno. |
| Verificare che l'azienda ricada nel territorio dei 25 comuni del Lazio colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e del 26 del 30 ottobre 2016, come riportati negli allegati 1 e 2 della legge di conversione n. 226/2016. |
| Verificare, dal FA, che l'azienda abbia avviato l'investimento abbia una SAU minima del 5% che ricada nel territorio comunale di uno dei 15 "comuni del cratere" prendendo a riferimento esclusivamente le superfici che ricadono nella Regione Lazio. |

PSR 201472020 del LAZIO - MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.1
VERBALE ISTRUTTORIO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE AL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE
CHECK-LIST B1 - CRITERI DI SELEZIONE - POST VARIAZIONE

| | |
|-------------------------------------|--|
| N° BARCODE | |
| CUAA | |
| COGNOME/ RAGIONE SOCIALE | |
| NOME | |

| NUMERO CONTROLLO | CRITERI DI SELEZIONE (ICO) | | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|---|---|---|------------------------|------------------------|----------------|--|---|
| | IMPEGNI/CONDIZIONI/ OBBLIGHI (ICO) | DESCRIZIONE ICO | PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE PER GRUPPO DI CRITERIO | ESITO CONTROLLO ICO SI | ESITO CONTROLLO ICO NO | NON PERTINENTE | PUNTEGGIO ASSEGNATO IN ISTRUTTORIA DOMANDA DI SOSTEGNO | PUNTEGGIO ASSEGNATO IN ISTRUTTORIA VARIANTE |
| 1 | IC27557 | 6.1.1.Aa - Azienda ubicata in area D secondo la classificazione regionale. | 10 | 10 | | | | | |
| 2 | IC27558 | 6.1.1.Ab - Azienda ubicata in area C secondo la classificazione regionale. | 5 | | | | | | |
| 3 | IC27560 | 6.1.1.B - Azienda ubicata in zone montane secondo la classificazione regionale. | 6 | 6 | | | | | |
| 4 | IC27561 | 6.1.1.Ca - Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadete in classe VI (da 25.000 a 50.000 euro) | 9 | 9 | | | | | |
| 5 | IC27562 | 6.1.1.Cb - Dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadete in classe VII (da 50.001 a 100.000 euro) | 4 | | | | | | |
| 6 | IC27563 | 6.1.1.D - Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020 | 8 | 8 | | | | | |
| 7 | IC27564 | 6.1.1.E - Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente. | 10 | 10 | | | | | |
| 8 | IC27566 | 6.1.1.F - Interventi di ricomposizione fondiaria. Insediamenti in aziende con dimensioni maggiori rispetto alle aziende di provenienza con un incremento almeno pari al 50% | 5 | 5 | | | | | |
| 9 | IC27567 | 6.1.1.G - Investimenti che riducono le emissioni di gas serra | 6 | 6 | | | | | |
| 10 | IC27568 | 6.1.1. Ha - Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 1 - (FCFEpon > 1,10 * FCFE anno N | 3 | 15 | | | | | |
| 11 | IC27569 | 6.1.1. Hb - Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 2 - (FCFEpon > 1,20 * FCFE anno N | 6 | | | | | | |
| 12 | IC27570 | 6.1.1. Hc - Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 3 - (FCFEpon > 1,30 * FCFE anno N | 9 | | | | | | |
| 13 | IC27571 | 6.1.1. Hd - Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 4 - (FCFEpon > 1,50 * FCFE anno N | 12 | | | | | | |
| 14 | IC27572 | 6.1.1. He - Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda - SCAGLIONE 5 - (FCFEpon > 1,80 * FCFE anno N | 15 | | | | | | |
| 15 | IC27576 | 6.1.1. I - Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori o ad altri organismi associati riconosciuti | 9 | 9 | | | | | |
| 16 | IC27579 | 6.1.1. L - Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti | 6 | 6 | | | | | |
| 17 | IC28059 | 6.1.1 Ma - Titolo di studio in materia agraria: possesso di un diploma di scuola medio-superiore | 6 | 10 | | | | | |
| 18 | IC27582 | 6.1.1 Mb - Titolo di studio in materia agraria: possesso di un diploma di laurea triennale | 8 | | | | | | |
| 19 | IC27583 | 6.1.1 Mc - Titoli di studio in materia agraria e forestale: possesso di un diploma di laurea del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) | 10 | | | | | | |
| 20 | IC27584 | 6.1.1 Na - Coadiuvante agricolo iscritto all'INPS per un periodo almeno pari a 5 (cinque) anni | 6 | 6 | | | | | |
| 21 | IC27586 | 6.1.1 Nb - Lavoratore dipendente in azienda agricola, iscritto all'INPS, per un periodo almeno pari a 5 anni, con più di 156 giornate lavorative/anno | 6 | | | | | | |
| 22 | IC28060 | 6.1.1. P - Azienda ricadente in una delle zone colpite dal sisma ed in particolare i 15 comuni delimitati dall'allegato alla L.229/2016 e successive mm e ii (comuni del cratere) | 30 | 30 | | | | | |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | | | | 130 | | | | PUNTEGGIO ASSEGNATO DOMANDA DI SOSTEGNO | 0 |
| PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO A SEGUITO D'ISTRUTTORIA DELLA VARIANTE. | | | | | | | | | 0 |

DATA

FIRMA DEI FUNZIONARIO ISTRUTTORE/.....

PSR 201472020 del LAZIO - MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.1
VERBALE ISTRUTTORIO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE
CHECK- LIST C1 - Business Plan On Line (BPOL) - POST VARIAZIONE

| | |
|-------------------------|--|
| N° BARCODE | |
| CUAA | |
| COGNOME/RAGIONE SOCIALE | |
| NOME | |

Premessa:

Al fine di comprendere nel miglior modo la parte quantitativa del Business Plan redatto da ogni singolo Beneficiario, si consiglia di partire dalla lettura della Relazione Tecnica allegata alla domanda di sostegno. Gli elementi essenziali che dovranno essere oggetto della analisi qualitativa, tenuto conto anche dei dati e delle informazioni riportate nella relazione tecnica, sono di seguito così riassunti, come da indicazioni desumibili dal bando pubblico della Sottomisura 6.1:

- Descrizione della realtà aziendale su cui il soggetto intende realizzare l'investimento;
- Descrizione del contesto competitivo e degli scenari futuri;
- Descrizione del progetto di miglioramento;
- Obiettivi economici/finanziari o di altro tipo che si intendono perseguire una volta realizzato l'investimento.

Sezione 1. Completezza**1.1 Anagrafica**

| | |
|---|--|
| Azienda (Cognome/Ragione sociale - Nome) | |
| ID Domanda barcode (n°) | |
| CUAA | |
| Codice BPOL | |

1.2 Completezza BPOL

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|---|--------------------|--------------------|--|
| 1 | Il "Profilo anagrafico e aziendale" risulta correttamente compilato? | | | |
| 2 | Le "Info generali" risultano correttamente compilate? | | | |
| 3 | Nella stampa "Piano degli investimenti" sono presenti voci di spesa? | | | I dati e le informazioni sono ricavabili dal capitolo "Piano degli investimenti" e saranno utilizzati per la compilazione della relativa tabella riportata nella presente check-list "CL C1 BPOL" da utilizzare per la predisposizione dell'eventuale provvedimento di concessione |
| 4 | Nella stampa "Agevolazioni" è riportato il premio? | | | Il dato si rileva dal capitolo "agevolazioni" |
| 5 | Nella stampa "Dati catastali" è riportata la SAU in tutti gli anni del piano? Il valore della SAU è da confrontare con quella riportata nel fascicolo aziendale | | | |
| 6 | Nel PDF del business plan è presente la relazione descrittiva? | | | Nel caso non fosse presente, è necessario fare riferimento alla relazione descrittiva allegata alla domanda. |

Sezione 2. Coerenza**2.1 Piano degli investimenti e agevolazioni**

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|---|--------------------|--------------------|---|
| 1 | Il capitolo relativo al piano degli investimenti è compilato e prevede la realizzazione di investimenti? | | | |
| 2 | L'importo del premio 6.1 indicato nella sezione Agevolazioni è coerente con quanto previsto dal bando di misura? | | | |
| 3 | Le spese sono coerenti con gli obiettivi progettuali descritti nella relazione tecnica? | | | |
| 4 | Le fonti di finanziamento indicate nella stampa "Piano di copertura" risultano adeguate rispetto al fabbisogno finanziario dell'investimento? | | | |
| 5 | Gli investimenti sono coerenti con i tempi di realizzazione delle opere come da indicazione del Bando? | | | Per il periodo di realizzazione del piano degli investimenti si prende a riferimento, a prescindere da quanto indicato nella domanda di sostegno (quadro E), il periodo di tempo intercorrente tra la data di inizio e fine progetto riportato nel riquadro "Info generali" in corrispondenza della "tempistica del progetto" |

2.2 Utilizzo SAU

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|--|--------------------|--------------------|---|
| 1 | La SAU che risulta dal "Piano utilizzo SAU" è compatibile con la superficie aziendale disponibile, evidenziata nella stampa "Dati catastali"? | | | Non deve risultare un piano di coltivazione costruito su una superficie superiore a quella disponibile. |
| 2 | L'evoluzione del piano di coltivazione che risulta dal "Piano utilizzo SAU" è coerente con il piano di miglioramento presentato? | | | Verificare che l'evoluzione dell'orientamento produttivo sia giustificato dal progetto di insediamento del giovane (piano investimento e descrizione) |
| 3 | La SAU che risulta dal "Piano utilizzo SAU" alla situazione dell'anno insediamento è coerente con la superficie aziendale descritta in relazione e risultante dal fascicolo aziendale? | | | La situazione all'anno dell'insediamento quantificata nel BPOL (SAU, ricavi e costi ecc.) è fondamentale ai fini della verifica sul miglioramento della priorità economico-finanziaria prevista nella griglia dei punteggi del bando di misura. Il calcolo viene elaborato in automatico dal Bpol, tuttavia è importante verificare le ipotesi produttive indicate nel Bpol all'anno ante siano coerenti rispetto alle dotazioni iniziali dell'azienda oggetto di insediamento. Va verificata la coerenza e comunque variazioni non significative, tra il piano di coltivazione come risultante dalla scheda di validazione del FA indicata in domanda con il "piano di utilizzo SAU, riportato nel BPOL. In ogni caso qualora emergano disallineamenti gli stessi non dovranno essere significativi. |

Sezione 3. Congruità e coerenza

3.1 Analisi ricavi e costi

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|--|--------------------|--------------------|---|
| 1 | Nella stampa "Anomalie" si evidenziano valori anomali (resa, prezzo, gg lavoro, % costi)? N.B.: le anomalie sono evidenziate in rosso | | | |
| 2 | Le eventuali anomalie trovano un'adeguata giustificazione nella relazione descrittiva? | | | |
| 3 | I dati dei diversi MLU dei conti colturali/allevamenti/attività connesse ecc., sono coerenti con la tipologia di azienda e/o con i dati medi di settore? | | | La verifica va effettuato innanzitutto sulla situazione ante se presente |
| 4 | In riferimento agli anni previsionali, le variazioni dei MLU dei conti colturali/allevamenti/attività connesse ecc., sono coerenti con gli interventi progettuali del piano e descritti nella relazione? | | | Qualsiasi variazione tra le annualità sulle voci di ricavi e costi deve essere riconducibili agli interventi che il giovane prevede di realizzare. E' necessario pertanto procedere ad una lettura congiunta della relazione e del piano di investimento. |
| 5 | Le tipologie di premio in conto produzione (Premio disaccoppiato, indennità compensative ecc.) evidenziate nella stampa "Piano dei ricavi" sono coerenti? | | | La verifica va fatta sulla situazione ante e sugli anni previsionali rispetto all'intervento di miglioramento previsto. |
| 6 | L'eventuale ricorso a manodopera aziendale (manodopera familiare), evidenziata nella sezione Manodopera, è stato opportunamente motivato nella relazione? | | | Il ricorso a manodopera familiare genera un mancato costo di manodopera in conto economico e, come conseguenza, un più elevato risultato di reddito operativo |
| 7 | La quantificazione della componente retribuzione e della componente oneri sociali, evidenziata nella sezione Manodopera, può essere giudicata congrua? | | | |

3.2 Analisi capitale fisso

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|--|--------------------|--------------------|--|
| 1 | La valorizzazione dei terreni riportata nella stampa "Capitale fondiario" è coerente con la superficie in proprietà esposta nella stampa "Dati catastali"? | | | Nel capitale fondiario vanno valorizzati i terreni in proprietà. La mancata valorizzazione non ha impatto sui risultati di conto economico (sul valore del terreno non si calcola ammortamento) ma esclusivamente sugli indici di bilancio. |
| 2 | L'eventuale dotazione iniziale dell'azienda in macchine, attrezzature, fabbricati, ecc., risulta valorizzata nella stampa "Capitale fondiario" e "Capitale agrario"? | | | La valorizzazione della dotazione iniziale viene richiesta almeno per i beni di recente acquisto e quindi ancora in corso di ammortamento economico. La verifica può essere fatta rispetto a quanto dichiarato nella relazione descrittiva circa la situazione iniziale dell'azienda o risultante dal fascicolo aziendale. Sono in ogni caso da escludere i beni posseduti in affitto o in comodato d'uso. La mancata valorizzazione del patrimonio aziendale porta ad una mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento nella situazione ante e come conseguenza una sovrastima dei risultati di conto economico. |
| 3 | Valutare la correttezza della durata di vita economica attribuita alle spese oggetto del nuovo investimento, evidenziata nella sezione "Capitale agrario" e "Capitale fondiario". | | | Le stampe capitale agrario e Capitale fondiario prevede le seguenti aliquote: Impianti e fabbricati rurali: - 8 anni (15%) - 11 anni (10%) - 12 anni (9%) - 13 anni (8%) - 31 anni (3,30%) Piantagioni: - 21 anni (5%) - 26 anni (4%) - 31 anni (3,30%) Impianti macchine ed attrezzature: - 5 anni (25%) - 6 anni (20%) - 8 anni (15%) - 9 anni (12%) - 12 anni (9%) - 16 anni (6,5%) Investimenti immateriali: - 4 anni (20%) - 5 anni (25%) - 6 anni (20%) - 11 anni (10%) - 21 anni (5%) Bestiame - 0 anni (0%) Acquisto terreni |
| 4 | Nel caso in cui la scelta della durata di un bene (aliquota fiscale di ammortamento) risulti non coerente, è necessario procedere ad un ricalcolo dell'importo complessivo delle quote di ammortamento al fine di verificare l'entità dell'impatto sul miglioramento del Reddito Operativo | | | |

Sezione 4. Situazione ante**4.1 Situazione ante insediamento**

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|--|--------------------|--------------------|---|
| 1 | La relazione fornisce informazioni in ordine ai criteri di determinazione del conto economico all'anno ante? | | | La situazione all'anno ante insediamento quantificata nel BPOL (SAU, ricavi e costi ecc.) è fondamentale ai fini della verifica sul miglioramento della priorità economico-finanziaria prevista nella griglia dei punteggi del bando di misura. Il calcolo viene elaborato in automatico dal Bpol, tuttavia è importante verificare le ipotesi produttive indicate nel Bpol all'anno ante siano coerenti rispetto alle dotazioni iniziali dell'azienda oggetto di insediamento. |

Sezione 5. Performance globale

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|--|--------------------|--------------------|--|
| 1 | L'indicatore globale riportato nella stampa Performance globale risulta MIGLIORA? | | | L'indicatore globale di performance restituito dal BPOL fa riferimento esclusivamente all'indicatore di sostenibilità finanziaria riportato nella stessa stampa. L'indicatore di sostenibilità finanziaria costituisce un requisito di ammissibilità al bando di misura. |
| 2 | In riferimento alla priorità di priorità economico-finanziaria prevista nella griglia dei punteggi del bando di misura, all'interno della stampa viene visualizzato il Punteggio finale calcolato in automatico dal BPOL | | | Se il prelievo utile dichiarato è incoerente in uno o più anni rispetto all'utile teorico, il punteggio finale non può considerarsi valido. |
| 3 | Verificare che la tabella sul controllo del prelievo utile dichiarato non evidenzia importi inferiori rispetto al prelievo utile teorico. | | | Qualora risulti un valore incoerente in uno o più anni, l'FCFE (cfr. indicatori di sostenibilità) non può essere considerato attendibile in relazione a quanto stabilito dalla metodologia regionale. |

Sezione 6. Valutazione finale

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO SI | ESITO CONTROLLO NO | NOTE |
|----|---|--------------------|--------------------|--|
| 1 | COMPLETEZZA - completezza del BPOL | | | Per la verifica si prendono in conto gli esiti riportati nella check-list di cui al punto 1.2 "Completezza BPOL". Il presente punto è la risultante di una valutazione svolta sull'insieme delle verifiche effettuate nella suddetta check list 1.2, che può riportare anche eventuali risposte negative ma, in tal caso, ininfluenti sul giudizio complessivo. |
| 2 | COERENZA - I dati dichiarati in BPOL sono coerenti con i dati dichiarati in domanda? | | | Per la verifica si prendono in conto gli esiti riportati nelle check-list di cui al punto 2.1 "Piano degli investimenti e agevolazioni" e 2.2. "Utilizzo SAU". Il presente punto è la risultante di una valutazione svolta sull'insieme delle verifiche effettuate nelle suddette check list 2.1 e 2.2, che possono riportare anche eventuali risposte negative ma, in tal caso, ininfluenti sul giudizio complessivo. |
| 3 | CONGRUITA' E COERENZA - Le previsioni sui ricavi e costi sono compatibili con gli investimenti previsti o più in generale con gli obiettivi progettuali dichiarati? | | | Per la verifica si prendono in conto gli esiti riportati nelle check-list di cui al punto 3.1 "Analisi ricavi e costi" e 3.2. "Analisi capitale fisso". Il presente punto è la risultante di una valutazione svolta sull'insieme delle verifiche effettuate nelle suddette check list 3.1 e 3.2, che possono riportare anche eventuali risposte negative ma, in tal caso, ininfluenti sul giudizio complessivo. |
| 4 | SITUAZIONE ANTE - La relazione fornisce informazioni in ordine ai criteri di determinazione del conto economico all'anno ante? | | | Per la verifica si prendono in conto gli esiti riportati nelle check-list di cui al punto 4.1 "Situazione ante insediamento". Il presente punto è la risultante di una valutazione svolta sull'insieme delle verifiche effettuate nella suddetta check list 4.1, che può riportare anche eventuali risposte negative ma, in tal caso, ininfluenti sul giudizio complessivo. |
| 5 | PERFORMANCE GLOBALE - I risultati di performance globale sono tutti soddisfatti? | | | Per la verifica si prendono in conto gli esiti riportati nelle check-list di cui al punto 5 "Performance globale". Il presente punto è la risultante di una valutazione svolta sull'insieme delle verifiche effettuate nella suddetta check list 5, che può riportare anche eventuali risposte negative ma, in tal caso, ininfluenti sul giudizio complessivo. |

Sezione 7. Verifica finale di ammissibilità

| N. | VERIFICA | ESITO CONTROLLO |
|----|---|-----------------|
| 1 | Le verifiche di cui ai precedenti punti da 1 a 5 della check-list "6. Valutazione finale" è "SI", e pertanto l'esito del controllo degli ICO: IC 1584 e IC 1609 nella check list "CL A1 ICO Am." è POSITIVO? | |
| 2 | Per uno o più delle verifiche di cui ai precedenti punti da 1 a 5 della check-list "6. Valutazione finale" è "NO", l'esito del controllo degli ICO: IC 1584 e IC 1609 nella check list "CL A1 ICO Am." è NEGATIVO? | |

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
AMBIENTE E RISORSE NATURALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL
CIBO, CACCIA E PESCA
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI _____



Regolamento (UE) N. 1305/2013, art. 19

MISURA 06
“Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”
SOTTOMISURA 6.1
“Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 6.1.1.
“Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”
Bando pubblico Det. Dirigenziale n. G17037 del 20/12/2018

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. _____ DEL ___/___/_____ PER LA
VARIAZIONE AL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Giovane agricoltore _____

in qualità di “capo unico” dell’azienda¹ _____

Codice CUA: _____

Codice domanda di sostegno n. _____ presentata (rilasciata informaticamente) il ___/___/___²

Domanda inserita nella lista di perfezionamento SI NO

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

CODICE RNA-COR _____ (se pertinente)

Premio ammesso: 70.000,00 euro

Premio concesso: 70.000,00 euro

¹ In caso in cui l’insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la “ragione sociale” della stessa

² Nel caso di domande inserite nelle “LISTE DI PERFERZIONAMENTO” riportare la data del rilascio informatico anche se successiva alla scadenza stabilita dal bando pubblico



IL DIRIGENTE
DATO ATTO

- che con protocollo n. _____ del ___/___/___ dell'Area Decentrata Agricoltura di _____ è stato trasmesso al giovane agricoltore beneficiario dell'aiuto CUA _____, il provvedimento di Concessione _____ sottoscritto per accettazione da parte del beneficiario in data ___/___/___, e restituito con PEC del ___/___/___;
- Vista la richiesta di variazione al piano di sviluppo aziendale presentata dal giovane agricoltore beneficiario _____ e acquisita al protocollo al N° _____ del ___/___/___;
- Considerato che è stato incaricato il funzionario _____ per l'istruttoria della variazione al piano di sviluppo aziendale;
- Considerato che l'istruttoria della variazione al piano di sviluppo aziendale è stata svolta contestualmente a quella della domanda di pagamento presentata dallo stesso beneficiario (*se pertinente*);
- Preso atto del verbale istruttorio per l'ammissibilità della domanda di pagamento n. (*se pertinente*);
- Preso atto del verbale istruttorio per l'ammissibilità della richiesta di variante al piano di sviluppo aziendale (*se pertinente*);
- Vista la tabella "Investimenti non agevolabili" di cui al capitolo "Piano degli investimenti del BPOL" del nuovo piano di sviluppo aziendale:

Per quanto in premessa

DISPONE

La richiesta di variazione al piano di sviluppo aziendale è APPROVATA E RITENUTA AMMISSIBILE

Il giovane agricoltore è autorizzato alla realizzazione delle attività/investimenti riportati nel nuovo piano di sviluppo aziendale, nel rispetto di quanto specificato nella tabella "Investimenti non agevolabili" di cui al capitolo "Piano degli investimenti del BPOL" del nuovo piano di sviluppo aziendale, che di seguito si riporta:



TABELLA - PIANO DEGLI INVESTIMENTI - Investimenti non agevolabili -

| DESCRIZIONE | DETTAGLIO | U.M. | QUANTITA' | PREZZO |
|-------------|-----------|------|-----------|--------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Rimangono ferme le disposizioni e quant'altro espressamente previsto nel PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE dell'AIUTO N. _____, del ___/___/_____, già richiamato in premessa.

_____, li / /

Il Dirigente



N.B. Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituito a questa Area, tramite stesso mezzo, e corredato della **“ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE”** di cui al modello seguente.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): _____

Il sottoscritto giovane agricoltore ³ _____,

in qualità di “capo unico” dell’azienda ⁴ _____

CUAA _____

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione che autorizza la variazione al piano di sviluppo aziendale dell’Area Decentrata Agricoltura di _____ n. _____ del __/__/__, ai quali è subordinata l’erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo _____, data ____/____/____

FIRMA

N.B. La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta ed inviata via PEC all’Area Decentrata Agricoltura che adottato il provvedimento di concessione

³ Riportare il cognome e nome del giovane agricoltore

⁴ In caso in cui l’insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la “ragione sociale” della stessa

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area Decentrata Agricoltura (ADA) di _____

Alla ditta

PEC:

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013. Art. 19. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 06 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”. Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per i giovani agricoltori”. Tipologia di operazione 6.1.1 “Aiuti all’avviamento aziendale per giovani agricoltori”. Bando pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17307 del 20/12/2018 e ss.mm.ii. **Comunicazione di diniego alla variazione al piano di sviluppo aziendale.**

La ditta:

| | |
|---------------------------------|--|
| Codice CUA | |
| Codice domanda di sostegno | |
| Giovane agricoltore/società (1) | |

(1) In caso in cui l’insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la “ragione sociale” della stessa.

In riferimento alla richiesta prot. _____ del / / _____ relativa alla variazione al piano di sviluppo aziendale di cui alla domanda di sostegno sopra riportata, si informa che l’istruttoria svolta ha determinato il non accoglimento della stessa per le seguenti motivazioni:

LA MANCATA AUTORIZZAZIONE DELLA VARIAZIONE RICHIESTA, AI FINI DELLA CONCLUSIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE, DETERMINA CHE RIMANE VALIDO IL PIANO APPROVATO INIZIALMENTE. PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE RIPORTATO E PER QUANTO PERTINENTE CON L’APPLICAZIONE DELLA PRESENTE SOTTOMISURA SI RINVIA ALL’ART. 32 DLL’ALLEGATO I ALLA D.G.R. 147/2016.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell’atto, laddove prevista.

Il Dirigente dell’ADA